

Delibera n. 52 del 18-7-2018

Il Direttore dell' Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge n. 125 dell'11 agosto 2014, recante "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo", e in particolare l'art. 17, commi 2 e 6;

Vista la Legge n. 125 dell'11 agosto 2014, recante "Disciplina generale sulla Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo", e in particolare l'art. 26, commi 1, 2 e 3;

Vista la Legge n.205 del 27 dicembre 2017 relativa al "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" pubblicata sulla G.U. n.302 del 29/12/2017;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale 22 luglio 2015, n.113, recante "Statuto dell' Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo";

Visto il Decreto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n.4613/BIS/0210 del 28 Marzo 2018 che approva il budget 2018 dell' Agenzia Italiana Cooperazione allo Sviluppo";

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n.484 del 02 Marzo 2018 avente oggetto il conferimento dell'incarico di livello generale di Vicedirettore responsabile della Vicedirezione Tecnica dell' Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo;

Visto il Decreto di accettazione delle dimissioni rassegnate dalla Dott.ssa Laura Frigenti dall'incarico di Direttore dell' Agenzia Italiana di Cooperazione allo Sviluppo a decorrere dal 31 marzo 2018, a firma del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Considerato il regolamento di organizzazione dell' Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, approvato in data 15 Dicembre 2015 e registrato alla Corte dei Conti in data 21 Dicembre 2015 Reg.ne – Prev. N. 3151 e s.m.i., dispone all'articolo 6 "che il Vicedirettore con maggiore anzianità esercita le funzioni vicarie del Direttore, in caso di sua assenza o impedimento";

Tenuto conto che l'iniziativa è in linea con lo Strategic Partnership Cooperation Framework (SPCF) tra le Nazioni Unite ed Eritrea per il 2017-2021;

Vista la proposta di finanziamento predisposta dalla Sede AICS di Khartoum dal Responsabile dell'iniziativa AICS, trasmessa con msg. n. 31 del 19/02/2018 relativa all'iniziativa in Eritrea da affidare tramite procedura comparativa pubblica, ad una organizzazione della Società Civile o ad

altri soggetti senza finalità di lucro, denominata “Dialogare, Formare e Contrattare -Il lavoro come strumento di pace”, per un importo totale a carico AICS pari a 1.035.500,00 Euro a dono;

Considerato che l’iniziativa corrisponde al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile SDG 8 – “Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un’occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti”;

Considerato che l’iniziativa in parola è in linea con il “Documento Triennale di Programmazione e Indirizzo 2017-2019” approvato dal Consiglio dei Ministri il 16 Marzo 2018;

Confermato l’inserimento dell’iniziativa nella Programmazione 2018 approvata dal Comitato Congiunto del 19 aprile 2018 con la Delibera n.054 recante “Programmazione degli interventi a dono della Cooperazione Italiana per il 2018 e delle modifiche intervenute successivamente;

Considerata la durata biennale dell’iniziativa;

Acquisita la documentazione agli atti di questa Agenzia;

### **DELIBERA**

-l’approvazione dell’iniziativa di cooperazione da attuare in Eritrea, della durata di 24 mesi, denominata “Dialogare, formare e contrattare, il lavoro come strumento di sviluppo e pace”, per un importo complessivo a dono pari a 1.035.000 Euro e suddiviso come segue:

Annualità 2018: Euro 555.900,00

Annualità 2019: Euro 479.600,00

-il ricorso all’affidamento della suddetta iniziativa OSC, per un importo pari a euro 1.035.500,00 secondo le indicazioni delle procedure ex delibera 80/2016, come modificata dalle succitate delibere del comitato congiunto n.8 del 20.02.2017, n.50 del 05/02/2018.

AID 011604

Roma, 18-7-2018

n. 52/2018

Per il Direttore

Il Vice Direttore

Leonardo Carmenati